

Gian Marco Casini Gallery
Via Montebello 5, LI
+39 340 3014081
www/info@gmcg.it

IT

Yehuda Neiman

Yehuda Neiman nasce il 22 ottobre del 1931 a Varsavia (Polonia). Il 1 settembre 1939, quando aveva circa 8 anni, lascia la Polonia con i genitori. Dopo un lungo viaggio passando per l'URSS, nel 1940 ottengono il permesso a emigrare in Palestina, allora protettorato britannico. Si stabiliscono in una città tra Jaffa e Gerusalemme presso una famiglia ebrea emigrata alcuni anni prima. Tra il 1947 e il 1949 lavora nel Kibbutz Nachshon, dapprima come contadino poi come costruttore e manutentore di macchine agricole.

Dopo il 1949 si sposta a Tel Aviv per motivi di studio. Nel 1953 ritorna in Europa. Prima in Inghilterra e dopo un anno si trasferisce a Parigi dove frequenta la scuola di Arts Décoratifs (dipartimento di scenografia teatrale).

La fotografia diviene il mezzo principale dell'arte di Neiman intorno al 1961/62.

Dal 1962 in poi sviluppa una tecnica che gli permette di combinare insieme, meccanicamente, composizione grafica e colore. Tramite emulsioni fotografiche su tela, cartone e alluminio, nelle sue opere, Neiman combina, scinde, ripete e altera immagini di parti anatomiche di donne (nelle serie Erotiche), paesaggi, fiori, ritratti e architetture.

Parallelamente al lavoro fotografico, in pieno clima Nouveau Réalisme, esegue lavori scultorei in metallo partendo dai calchi di parti anatomiche femminili. Vicino agli artisti del Nouveau Réalisme sino dalla nascita del movimento, Yehuda Neiman ritrae, con la sua tipica tecnica, molti di loro creando un ricco archivio fotografico.

Nel 1968 comincia ad utilizzare filtri prismatici che gli permettono di continuare il suo lavoro di moltiplicazione, di scissione dell'immagine, dando al soggetto fotografato un aspetto di movimento, di vibrazione viva, di intensità carnale.

La carriera di Neiman prosegue nei decenni successivi indagando sempre nuovi modi di trasformare il corpo femminile e il paesaggio, affinando la propria tecnica e rinnovandola.

Nella sua età matura, svolge un importante ruolo nella crescita di giovani artisti.

Yehuda Neiman muore a Parigi il 4 luglio 2011.

Mostre Personali			Présentation de Pierre Restany, « Lea Nickel, David Lan-Bar, de la Jeune École de Paris », Cremona Nuova, Milan		Centro culturale d'arte contemporanea, Galerie Antiope, « Antiope Verifica del reale », Sorrento		Théâtre municipal, Brive-la Gaillarde
1955	Galerie Chemerinsky, Tel-Aviv				1993	FIAC, Galerie Annunciata, « Mec-Art », Paris	
1957	New Vision Center, Londres	1959	Musée d'art moderne, Haïfa		1994	Galerie Lara Vincy, « Le Temps de l'Ailleurs », Paris	
1958	Galerie Obelisk, Londres		Premio Lissone, Milan			UNESCO, artistes de l'UNICEF, Paris	
	Galerie La Salita, Rome		Biennale de Paris	1979		Galerie municipale du Château d'eau, Coll. du Fonds national d'art contemporain, Toulouse	
1960	Galerie Drian, Londres	1960	Salon Comparaisons, Paris			10e Salon, Mairie du 18e, Paris	
1963	Galerie Couper, Londres		Salon des Réalités Nouvelles, Paris		1980	Galerie Sud, Bagneux	
1964	Galerie Hadassa, Tel-Aviv		Musée, « L'École de Paris », Toulouse			5e Forum d'Art plastiques en Île-de-France, « L'Objet recréé », Les Ulis	
1965	Galerie municipale, Luxembourg	1961	Galerie Jean Tiroche, Jaffa			Passage de Retz, « Fétiches, fétichismes », Paris	
1967	Galerie Raymond Cazenave, Paris		Biennale de Paris	1981		Musée ouvert, « Sculptures israéliennes de 1948 à 1998 », Migdal Tefen (Israël)	
	Galerie Schwarz, Milan	1963	Galerie La Proue, « Art Graphique », Bruxelles			Club Epicur, « Cigares de la Havane à l'horizon 2000 », Havana (Cuba)	
1968	Galerie Yamada, Kyoto		Galerie Kaleidoskoop, « Les Peintres », Gand			SAGA, Galerie Obsis, Paris	
	Galerie Yoseido, Tokyo		Galerie L'œil de Bœuf, Paris	1982		Symposium international de Sculpture (réalisation d'une œuvre in situ), Puyo (Corée)	
1969	Galerie Mabat, Tel-Aviv		Galerie Hamilton, Londres			Sun Galerie, Séoul (Corée)	
	Galerie Aspects, Bruxelles	1966	Galerie Hadassa, « Gravure et Héliographies », Tel-Aviv			Museu d'Art contemporain d'Eivissa, « L'Art dels 70 », Ibiza (Espagne)	
1970	Galerie Thelen, Essen		Musée d'Art Moderne : « Peinture sur métal », Tel Aviv	1983		Galerie Flak, « Art et cigare », Paris	
1971	Galerie Thelen, Cologne		Musée d'Israël, « Labyrinth », Jérusalem	1984		Espace Belleville, « Œuvres sur papier », Paris	
	Musée municipal des Beaux-Arts, Buenos aires	1967	Galerie Obelisk, « Sculptures », Londres			Galerie Obsis, « Photos », Paris	
	Centro de arte y de comunicación, Buenos aires		Salon Comparaisons, Paris			SIMAA, Beyrouth (Liban)	
	Musée d'art moderne, Cordoba (Argentine)		Palais des Glaces, « La Nature Moderne », Paris			Musée de Jan Van Der Togt, Amsterdam (Pays-Bas)	
1972	Galerie Samy Chaloum « Les chevaux », Paris		Lund Museum, « Superlund, Erotic Art », Lund, section « l'image de l'homme »	1985		Symposium international de sculpture (réalisation d'une œuvre in situ), Séoul (Corée)	
1975	Galerie Cardazzo, « Bon à tirer », Milan		Musée d'art moderne, « Erotic Art », Aarhus			Museum Kunst Palast, « Dali and the Magicians of Multiple meaning », Düsseldorf	
	Sirio, Milan (bijoux)		Art et Prospective, Belgrade	1987		Symposium international de sculpture (réalisation d'une œuvre in situ), Cantanhede (Portugal)	
1979	La Closerie des Lilas, « Cycle Mec'art », Paris		Musée d'Israël, Jérusalem			La vera patria. Stefan Zweig // Joseph Roth, Gian Marco Casini Gallery, Livorno	
	J & J Donguy, Paris	1968	Geements Museum, La Haye				
1988	Galerie J.-P. Haïk, Paris		Galerie II Canale, « Mec-Art », Venise	1986			
1998	Sa-Nostra, Salle de la culture, Formentera		Galerie Apollinaire, « Mec-Art », Milan				
2001	Sa-Nostra, Salle de la culture, Formentera		Salon Comparaisons, Paris				
	Salle de la culture, Ibiza	1969	Festival d'Avignon, exposition d'art contemporain organisée par John Craven				
2007	Galleria Peccolo, Livorno		Musée d'art moderne, Bucarest	1987			
2011	Hommage à Neiman (1931-1911), Galerie Vallois, Paris		Kunstverein, « Erotic Art », Hambourg				
	Homenaje a Neiman, sala de cultura, Formentera		Kunstverein, « Erotic Art », Munich	1988			
2015	Les érotiques (1963-1968), Galerie Vallois, Paris dans le cadre de Photo Saint-Germain		Parc de Piestany, « Sculptures », Pietany (Tchécoslovaquie)				
2018	Sérigraphies de Neiman, Chédigny		Musée municipal, « Erotic Art », Stockholm	1990			
2022	Gian Marco Casini Gallery, Femme Paysage, Livorno	1970	Musée d'Israël, « Labyrinth », Jérusalem				
			Japanese Art Society, Sendai, Tokyo et Yokohama	1987			
		1971	Kunsthalle, Galerie Thelen, Cologne				
1955	Galerie Katia Granoff, Paris		Galerie Calatchi, Paris	1991			
	Lara Vincy, Paris		Galerie Sculptur's, « Multiples », Paris				
	Micro Salon, Paris		Le Nouveau Musée de Tel-Aviv				
	Musée d'art juif, Paris	1972	Salon de la Jeune Peinture, Paris				
	Musée d'art juif, Paris		Zak, Paris	1973			
1956	Galerie Obelisk, Londres		Camden Art Center, « Photography into Art », Londres				
	New Vision Center, Londres		Contemporary Art Department, « Pop, post pop 1958-1973 », Espace Pierre Cardin	1992			
	Redfem Del Banco, Londres	1974	Forum Van de Grafiek, Gand				
	Galerie Katia Granoff, Paris	1976	Galerie New Smith, « Sculptures internationales de petit format », Bruxelles				
	Lara Vincy, Paris		Galerie Attali, « Bijoux et dessins de sculpteurs », Paris				
	Micro Salon, Paris	1978	FIAC, Paris				
	Musée d'art juif, Paris						
	Salon de la Jeune Peinture, Paris						
1958	Galerie Blu, Milan						

Glossario

calcidoscopio

Il c. è un apparecchio ottico costituito da due o più specchi piani disposti ad angolo, chiusi entro un cilindro e paralleli al suo asse, i quali, grazie ad un gioco di riflessioni multiple, sono in grado di fornire, per la disposizione casuale di vetri o altri piccoli elementi colorati, forme geometriche, simmetriche, che la rotazione del cilindro permette di variare a piacere

colorazione

L'operazione del colorare, l'atto del colorarsi, e l'effetto, il risultato; anche, spesso, il colore stesso in quanto viene dato a un oggetto o da questo viene assunto. Neiman colora le opere fotografiche con inchiostri fotografici e filtri di colore. La base colorata era data mediante un aerografo o attraverso bagni di colore; in alcuni casi il colore è applicato solo alla parte anteriore della tela, in altri in entrambi i lati

emulsione fotografica

un materiale fotosensibile viene collocato su supporti diversi come pellicola, carta, metallo, vetro e tessuto. In fotografia si parla di e. solo in un contesto di fotografia analogica e più precisamente della fotografia ricavata da un processo esclusivamente fotochimico. Costituita da cristalli fotosensibili (come gli alogenuri d'argento o il bromuro d'argento) sospesi in una gelatina, l'emulsione ha la proprietà di essere "impressionata" da una fonte luminosa producendo un'immagine latente, che sarà visibile e stabile solo dopo aver subito un procedimento chimico compiuto su qualsiasi supporto emulsionato, processo chiamato sviluppo fotografico

filtro

Usati soprattutto in fotografia e in cinematografia sono i f. di luce, o f. ottici, mezzi trasparenti (per lo più dischi di vetro, plastica o gelatina) atti a modificare le proprietà della luce che li attraversa e quindi a ottenere immagini dalle caratteristiche cromatiche volute o particolari effetti visivi; sono generalmente anteposti all'obiettivo della fotocamera o della cinepresa (o anche, in fase di stampa, inseriti nell'ingranditore) al fine di assorbire determinate componenti cromatiche della radiazione incidente e lasciar passare le rimanenti e talvolta per assorbire in misura proporzionalmente uguale tutte le lunghezze d'onda. Neiman li ha utilizzati in diverse fasi, al momento della ripresa, al momento dello sviluppo o al momento dell'ingrandimento, sull'obiettivo o sulle luci

ingranditori

L'i. è una sorta di proiettore diascopico per eseguire ingrandimenti fotografici; in esso il negativo, dal quale si vuole ottenere l'ingrandimento, viene uniformemente illuminato e proiettato, per mezzo di un obiettivo, su un foglio di carta fotografica. Neiman li ha utilizzati sin dai suoi primi lavori di rayogramma e in seguito in tutte le sue proiezioni su tela, metallo o carta

lente

La l. è un dispositivo ottico rifrangente, costituito da una porzione di materiale trasparente omogeneo (per lo più vetro) limitato da due superfici, di cui almeno una curva, atto a fornire immagini, reali o virtuali, di oggetti. Neiman ne utilizzava di diverse tonalità e natura con vari prismi e forme differenti

prisma

Un p. è un poliedro avente per facce due poligoni uguali (*basi*) posti su piani paralleli, e un numero di parallelogrammi (*facce laterali*) uguale al numero dei lati delle basi. Utilizzato per moltiplicare le immagini, questo strumento tecnico permise a Neiman di lavorare sulla vivacità dei suoi soggetti

Gian Marco Casini Gallery
Via Montebello 5, LI
+39 340 3014081
www/info@gmcg.it

EN

Yehuda Neiman

Yehuda Neiman is born on October 22 1931, in Warsaw (Poland). Together with his parents, he leaves the country on September 1 1939. In 1940, after a long journey through the USSR, the Balkans and London, they obtain immigration permission to Palestine that, at the time, was administered by Britain. They settle in a city between Jaffa and Jerusalem with a Jewish family that emigrated a few years earlier. Between 1947 and 1949, Yehuda Neiman works in Kibbutz Nachshon as a farmer and then in the construction and maintenance of agricultural machinery. In 1949 he moves to Tel Aviv for studies. In 1953 he returns to Europe.

First, he goes to England and then to Paris, where he attends l'École des Arts Décoratifs (the department of theatre set design).

Photography becomes his primary art medium between 1961 and 1962 when he develops the technique that allows him to merge graphic composition and color mechanically. By use of photographic emulsions applied on canvas, carton and aluminium, in his works, Neiman combines, splits, repeats and alternates images of women's anatomical parts, landscapes, flowers, portraits and architecture. Alongside his photography practice, in the true spirit of the Nouveau Réalisme, he creates metal sculptures from the casts of female anatomical parts.

Being close to the artists of the Nouveau Réalisme movement since its foundation, Yehuda Neiman creates a rich photographic archive portraying many of them using his representative technique.

In 1968 he starts using fractal prism filters that allow him to continue his work on multiplication and splitting of the image, producing the effect that gives the portrayed subject a sense of movement, vibration and sensual intensity.

Neiman's career continues in the following decades with the investigation of new methods of transforming the female body and landscape, refining and renovating the technique.

In his later years, he plays an important role in the instruction of young artists.

Yehuda Neiman dies on July 4 2011 in Paris.

Solo Exhibitions					
1955	Galerie Chemerinsky, Tel-Aviv		Présentation de Pierre Restany, « Lea Nickel,		Centro culturale d'arte
1957	New Vision Center, Londres		David Lan-Bar, de la Jeune École de Paris »,		contemporanea, Galerie Antiope, « Antiope
1958	Galerie Obelisk, Londres	1959	Cremona Nuova, Milan		Verifica del reale », Sorrento
	Galerie La Salita, Rome		Musée d'art moderne, Haïfa		Galerie Z, « L'erotis/medansl'/artconte/
1960	Galerie Drian, Londres		Premio Lissone, Milan	1979	mporain », Paris
1963	Galerie Couper, Londres		Biennale de Paris		Galerie Sylvia Bourdon, « Portraits », Paris
1964	Galerie Hadassa, Tel-Aviv	1960	Salon Comparaisons, Paris		Antiope « realisti europei », Sorrento
1965	Galerie municipale, Luxembourg		Salon des Réalités Nouvelles, Paris		Galerie Il Dialogo « Mec-Art », Milan
1967	Galerie Raymond Cazenave, Paris	1961	Musée, « L'École de Paris », Toulouse	1980	Galleries Hervé Odermatt et Evolution Pierre
	Galerie Schwarz, Milan		Galerie Jean Tiroche, Jaffa		Cardin, « Le Défi de la peinture,
1968	Galerie Yamada, Kyoto	1963	Biennale de Paris	1981	1950-1980 », Paris
	Galerie Yoseido, Tokyo		Galerie La Proue, « Art		Centre municipal d'arts plastiques
1969	Galerie Mabat, Tel-Aviv		Graphique », Bruxelles		« Sculptures de petit format », Sarcelles
	Galerie Aspects, Bruxelles		Galerie Kaleidoskoop, « Les		Galerie Bellechasse, Paris
1970	Galerie Thelen, Essen	1966	Peintres », Gand		Musée d'art et d'histoire, « Sculptures »,
1971	Galerie Thelen, Cologne		Galerie L'œil de Bœuf, Paris	1982	Belfort
	Musée municipal des Beaux-Arts, Buenos		Galerie Hamilton, Londres		Galerie Charmy l'Envers, «Rondeurs :
	aires		Galerie Hadassa, « Gravure et	1983	séquence n°3 », Paris
	Centro de arte y de comunicación, Buenos		Héliographies », Tel-Aviv	1984	Salon de Mai, Paris
	aires		Musée d'Art Moderne : « Peinture sur		New Vision Center, «1956-1966», Londres
	Musée d'art moderne, Cordoba (Argentine)	1967	métal », Tel Aviv		MJC « Les Hauts de Belleville », «Aspect de
1972	Galerie Samy Chaloum « Les chevaux », Paris		Musée d'Israël, « Labyrinthe », Jérusalem		la peinture et Sculptures contemporaines »,
1975	Galerie Cardazzo, « Bon à tirer », Milan		Galerie Obelisk, « Sculptures », Londres		Paris
	Sirio, Milan (bijoux)		Salon Comparaisons, Paris		Forum des Cholettes, « Biennale des
1979	La Closerie des Lilas, « Cycle Mec'art »,		Palais des Glaces, « La Nature Moderne »,		Estampes », Sarcelles
	Paris		Paris	1985	Centre culturel, « Sculptures
1982	J & J Donguy, Paris		Lund Museum, « Superlund, Erotic Art »,		contemporaines », Villedieu
1988	Galerie J.-P. Haïk, Paris	1968	Lund, section « l'image de l'homme »		Galerie Eolia, « Bijoux d'artistes », Paris
1998	Sa-Nostra, Salle de la culture, Formentera		Musée d'art moderne, « Erotic Art », Aarhus		L'Avant Musée, « Les Figurations », Paris
2001	Sa-Nostra, Salle de la culture, Formentera		Art et Prospective, Belgrade	1986	Salon de Mai, Paris
	Salle de la culture, Ibiza		Musée d'Israël, Jérusalem		Mairie, « Rencontre franco-yougoslave »,
2007	Galleria Peccolo, Livorno		Geements Museum, La Haye		Montreuil
2011	Hommage à Neiman (1931-1911), Galerie		Galerie Il Canale, « Mec-Art », Venise		Galerie Anne Lavenier, « Aspects de la
	Vallois, Paris		Galerie Apollinaire, « Mec-Art », Milan		peinture des années 50 », Paris
	Homenaje a Neiman, sala de cultura,	1969	Salon Comparaisons, Paris		Gare de l'Est, « Sculptures varia », Paris
	Formentera		Festival d'Avignon, exposition d'art		Musée d'art moderne de la Ville de Paris,
2015	Les érotiques (1963-1968), Galerie Vallois,		contemporain organisée par John Craven	1987	Paris
	Paris dans le cadre de Photo Saint-Germain		Musée d'art moderne, Bucarest		FIAC, Paris
2018	Sérigraphies de Neiman, Chédigny		Kunstverein, « Erotic Art », Hambourg		Salon de Mai, Paris
2022	Gian Marco Casini Gallery, Femme Paysage,		Kunstverein, « Erotic Art », Munich	1988	Musée ouvert, « sculptures », Migdal Tefen
	Livorno		Parc de Piestany, « Sculptures », Pietany		MJC « Les Hauts de Belleville », « Sculptures
			(Tchécoslovaquie)		polychromes des années 80 », Paris
			Musée municipal, « Erotic Art », Stockholm	1990	Galerie nationale d'Arménie, « couleurs de la
		1970	Japanees Art Society, Sendai, Tokyo et		vie », Erevan
			Yokohama		Centro Cultural, « Couleurs de la vie »,
		1971	Kunsthalle, Galerie Thelen, Cologne		Madrid
1955	Galerie Katia Granoff, Paris		Galerie Calatchi, Paris		Bibliothèque nationale, « Couleurs de la
	Lara Vincy, Paris		Galerie Sculptur's, « Multiples », Paris		vie », Paris
	Micro Salon, Paris		Le Nouveau Musée de Tel-Aviv		Musée du Luxembourg, « Le Visage dans
	Musée d'art juif, Paris	1972	« Art et Fer blanc », Paris (doc.)		l'art contemporain », Paris
	Salon de la Jeune Peinture, Paris		Camden Art Center, « Photography into		Salon de Mai Palais des Expositions, Prague
	Zak, Paris	1973	Art », Londres		7e Biennale d'estampes originales, Séoul
1956	Galerie Obelisk, Londres		Contemporary Art Department, « Pop, post		(Corée)
	New Vision Center, Londres		pop 1958-1973 », Espace Pierre Cardin	1991	Cloître des Jacobins, Toulouse
	Redfem Del Banco, Londres		Forum Van de Grafiek, Gand		Les Cordeliers, Chateauroux
	Galerie Katia Granoff, Paris	1974	Galerie New Smith, « Sculptures		Musée des Jacobins, « Pierre Restany, le
	Lara Vincy, Paris	1976	internationales de petit format », Bruxelles		Coeur et la Raison », Morlaix
	Micro Salon, Paris		Galerie Attali, « Bijoux et dessins de	1992	Salle d'Exposition du gouvernement,
	Musée d'art juif, Paris		sculpteurs », Paris		Andorre
	Salon de la Jeune Peinture, Paris		FIAC, Paris		Galerie d'Orsay, « Presse-papiers », Paris
1958	Galerie Blu, Milan	1978			MJC « Les Hauts de Belleville », « Vingt ans
					d'Arts plastiques », Paris
					Théâtre municipal, Brive-la Gaillarde
				1993	FIAC, Galerie Annunciata, « Mec-Art », Paris
				1994	Galerie Lara Vincy, « Le Temps de
					l'Ailleurs », Paris
				1996	UNESCO, artistes de l'UNICEF, Paris
					Galerie municipale du Château d'eau, Coll.
					du Fonds national d'art contemporain,
					Toulouse
					10e Salon, Mairie du 18e, Paris
					Galerie Sud, Bagneux
				1998	5e Forum d'Art plastiques en Île-
					de-France, « L'Objet recréé », Les Ulis
					Passage de Retz, « Fétiches, fétichismes »,
					Paris
					Musée ouvert, « Sculptures israéliennes de
					1948 à 1998 », Migdal Tefen (Israël)
				1999	Club Epicur, « Cigares de la Havane à
					l'horizon 2000 », Havana (Cuba)
					SAGA, Galerie Obsis, Paris
					Symposium international de Sculpture
					(réalisation d'une œuvre in situ), Puyo
					(Corée)
					Sun Galerie, Séoul (Corée)
					Museu d'Art contemporain d'Eivissa, « L'Art
					dels 70 », Ibiza (Espagne)
				2000	Galerie Flak, « Art et cigare », Paris
					Espace Belleville, « Œuvres sur papier »,
					Paris
				2001	Galerie Obsis, « Photos », Paris
					SIMAA, Beyrouth (Liban)
					Musée de Jan Van Der Togt, Amsterdam
					(Pays-Bas)
				2002	Symposium international de sculpture
					(réalisation d'une œuvre in situ), Séoul
					(Corée)
				2003	Museum Kunst Palast, « Dali and the
					Magiciabs of Multiple meaning »,
					Düsserldorf
				2005	Symposium international de sculpture
					(réalisation d'une œuvre in situ),
					Cantanhede (Portugal)
				2022	La vera patria. Stefan Zweig // Joseph Roth,
					Gian Marco Casini Gallery, Livorno
Group Exhibitions					
1955	Galerie Katia Granoff, Paris				
	Lara Vincy, Paris				
	Micro Salon, Paris				
	Musée d'art juif, Paris				
	Salon de la Jeune Peinture, Paris	1972	Cogeime, « La Femme », Bruxelles		
	Zak, Paris		« Art et Fer blanc », Paris (doc.)		
1956	Galerie Obelisk, Londres	1973	Camden Art Center, « Photography into		
	New Vision Center, Londres		Art », Londres		
	Redfem Del Banco, Londres		Contemporary Art Department, « Pop, post		
	Galerie Katia Granoff, Paris		pop 1958-1973 », Espace Pierre Cardin	1991	
	Lara Vincy, Paris	1974	Forum Van de Grafiek, Gand		
	Micro Salon, Paris	1976	Galerie New Smith, « Sculptures		
	Musée d'art juif, Paris		internationales de petit format », Bruxelles	1992	
	Salon de la Jeune Peinture, Paris		Galerie Attali, « Bijoux et dessins de		
1958	Galerie Blu, Milan	1978	sculpteurs », Paris		
			FIAC, Paris		

Glossary

kaleidoscope

The k. is a tube-shaped instrument in which loose bits of colored glass at the end of the tube are reflected in mirrors so as to display changing patterns as the tube is rotated.

coloration

The c. is the arrangement of color and tones. Neiman colors his works using photographic inks and color filters. The colored base was given by means of an airbrush or through color baths; in some cases the color is applied only to the front of the canvas, in others to both sides.

photographic emulsion

P. e. is a light-sensitive colloid used in film-based photography. Most commonly, in silver-gelatin photography, it consists of silver halide crystals dispersed in gelatin. The emulsion is usually coated onto a substrate of glass, films (of cellulose nitrate, cellulose acetate or polyester), paper, or fabric.

filter

The f. is a lens screen of dyed gelatin or glass for controlling the rendering of color or for diminishing the intensity of light. Neiman used them at different stages, at the time of shooting, development or enlargement, on the lens or on spotlights.

enlargers

The e. is an optical instrument for making enlarged photographic prints in which a negative is brightly illuminated and its enlarged image is focused onto a sheet of sensitized paper. Neiman has used them since his earliest rayograms and later in all his projections on canvas, metal or paper.

lens

The l. is a piece of glass or other transparent substance, curved on one or both surfaces and used in eyeglasses to correct vision problems, or in devices such as microscopes or binoculars to make things appear clearer, closer, or larger. Neiman used different tones and nature lens with various prisms and different shapes.

prism

An optical prism is a transparent optical element with flat, polished surfaces that are designed to refract light. At least one surface must be angled – elements with two parallel surfaces are not prisms. The traditional geometrical shape of an optical prism is that of a triangular prism with a triangular base and rectangular sides, and in colloquial use "prism" usually refers to this type. Some types of optical prism are not in fact in the shape of geometric prisms. Prisms can be made from any material that is transparent to the wavelengths for which they are designed. Typical materials include glass, acrylic and fluorite. Used to multiply images, this technical tool allowed Neiman to work on the vibrancy of his subjects.